

Cantalupo Ligure

Fondi Fas per finanziare progetti energetici

La giunta approva l'utilizzo di fondi Fas, fondi per aree sottoutilizzate, per progetti sull'energia alternativa e sviluppo locale, ma non tutti sono d'accordo



CANTALUPO LIGURE - Giunta della Comunità montana Terre del Giarolo in confusione sul **piano di utilizzo dei Fondi per le aree sottoutilizzate (Fas)**. Si tratta di 1,5 milioni di euro con i quali sono previsti studi per progetti di sfruttamento delle energie rinnovabili, come acqua e vento. L'obiettivo è ricavare i proventi per far funzionare la futura Unione di Comuni Montani visto arriveranno sempre meno contributi da Regione e Stato, già oggi ridotti al lumicino. Il Consiglio l'altra sera a Cantalupo Ligure ha approvato a larga maggioranza il documento (tre contrari e un astenuto su ventuno presenti) ma sono stati proprio i componenti della

giunta sembrare **tutt'altro che convinti**.

Le centraline da realizzare sugli acquedotti da quattro sono scese a tre. "Due – ha spiegato il presidente **Vincenzo Caprile** –, le più remunerative, saranno in **Val Borbera, una in Val Curone**. Dobbiamo ancora definire al meglio con Gestione Acqua (gestore degli acquedotti, ndr)".

Con i fondi Fas **verrebbero finanziati gli studi su dieci centraline** sui torrenti e per il **minieolico** nonché per interventi di **sviluppo locale** come il macello a Garbagna e la **riserva di pesca sportiva** a Carrega Ligure. Dopo alcune critiche dai Consiglieri, l'assessore **Annalisa Fiori** ha commentato: "Non sono d'accordo che a Gestione Acqua vada oltre un milione di euro per la gestione delle centraline sugli acquedotti, non si sa cosa resterebbe alla Comunità montana. Non è giusto essere "taglieggiati" in questo modo". Dopo la richiesta del Consigliere **Ottavio Rube** di non mettere ai voti il bando sulle dieci centraline sui torrenti, il vicepresidente Roberta Daglio ha proposto di non votare l'intero documento sui Fas. Gli altri amministratori dell'ente hanno però ricordato che la proposta è stata accolta dall'assemblea dei sindaci che ha dato mandato al presidente Caprile di proseguire nell'iniziativa. "Se ci sono modifiche – ha detto Caprile – basta deciderle insieme oppure si può anche far cadere la proposta". Alla fine, il voto è stato favorevole.

18/10/2012

Giampiero Carbone - redazione@novionline.net